



# MONVISO NEWS

Bollettino del Club Rotaract Monviso - N.6 Febbraio 2005  
rotaractmonviso@hotmail.com - Club padrini: Bra, Saluzzo, Savigliano



## Kanumury compie 14 anni

Cresce la bambina indiana adottata a distanza dal nostro club

di Fiorella Pirra

Son già passati cinque anni da quanto il nostro Club ha scelto come progetto internazionale la sottoscrizione di un'adozione a distanza di una bambina, KANUMURI RAGAMYE.

Kanumuri vive nello stato di Andhra Pradesh, nella zona di Vijayawada, a sud dell'India. Non è un'orfana, il suo nucleo familiare è composto dal padre autista, dalla madre casalinga, da una sorella più grande ed un fratello più piccolo. La sua famiglia viene comunemente definita "fuori casta" ossia la fascia più povera della popolazione le cui prospettive di emancipazione e di miglioramento sociale sono, in mancanza di aiuti esterni, praticamente nulle.

A causa delle misere condizioni di vita delle famiglie i bambini sono costretti a lavorare fin dalla più tenera età per cercare di dare anche loro, un piccolo contributo alla sopravvivenza della famiglia. Quasi tutti svolgono il lavoro di *cooly*, cioè si tratta di persone che, non avendo un impiego fisso, si adattano a fare qualsiasi lavoro venga loro offerto: vengono quindi mandati a servizio presso qualche famiglia oppure in campagna nella cura degli animali oppure carico e scarico merci. La scuola è vista come un lusso a disposizione esclusivamente delle classi sociali più abbienti od addirittura come una perdita di tempo o come una sottrazione di forza lavoro dell'ambito familiare.

E' in questa realtà che le adozioni a distanza svolgono il loro operato: si prendono cura dei bambini, gli consentono di frequentare la scuola ed ottenere, grazie all'istruzione ricevuta, un miglioramento delle proprie condizioni di vita. I bambini sono seguiti da istituti religiosi che si occupano della loro educazione e formazione e che periodicamente inviano notizie sulla loro situazione familiare e sul loro andamento scolastico. Il nostro contributo è quindi finalizzato a mantenere gli studi di Kanumuri fino alla maggiore età, dandole tutto ciò di cui può aver bisogno, ma soprattutto un'istruzione di base ed una formazione professionale. La cosa bella di tutto questo, a mio modo di vedere, è che la piccola Kanumuri è consapevole che in una parte del mondo c'è qualcuno che si preoccupa di lei e del suo futuro, assicurandole così una prospettiva di vita migliore, crescendo nella sua cultura, nel suo paese ma soprattutto vicino alla sua famiglia!



Kanumuri prima e dopo la cura Rotaract

## In bicicletta da Cuneo a Santiago de Compostela



Intervista a Paolo Ambrogio, relatore di gennaio, a pag. 2

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### ➤ Giornata bianca del Monviso



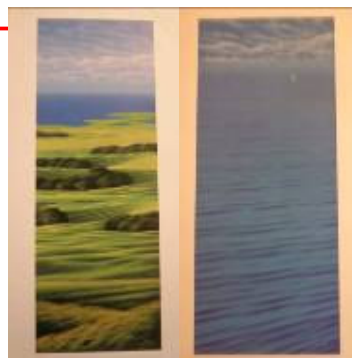
Sabato 19 febbraio, socie, soci, amiche e amici sono tutti invitati sulle piste da sci. Seguirà una merenda o una cena per sciatori e non. La località sarà scelta in base alle condizioni della neve.

### ➤ I Giochi di Torino 2006

Giovedì 24 febbraio 2005, alle 20.30, presso il ristorante "Persi Pien" in strada Saluzzo n. 1 a Lagnasco, durante la conviviale del mese, **Daniele Bessone**, membro dello staff organizzatore, ci illustrerà cosa si è fatto per prepararsi all'evento e cosa ci aspetta.

## Natale con il pittore Daniele Fissore 2000 euro per l'APIN

Grazie alla generosità di molti amici e dei Rotary padrini in particolare, abbiamo raccolto ben 4200 euro che ci permettono di devolvere, una volta sottratte le spese, 2000 euro per il progetto APIN. Un grazie particolare al pittore saviglianese Daniele Fissore, che ci ha permesso di ottenere le bellissime riproduzioni dei suoi mari e dei suoi campi da golf.



# In bicicletta da Cuneo a Santiago de Compostela

Intervista di Francesco Melissano



## Paolo, come sei venuto a conoscenza di questo cammino?

Ho scoperto l'esistenza di questo cammino leggendo un libro di Paolo Choelo, che mi ha subito affascinato, poi mi sono informato con ricerche su internet e leggendo altri due libri sul tema ho scoperto che è più conosciuto di quanto pensassi. Sono tanti quelli che a piedi affrontano il tratto spagnolo (gli ultimi 800 Km a piedi). Io ho preferito usare la bici perché la camminata ha dei tempi troppo lunghi, mentre la bici credo sia un buon compromesso tra velocità e la possibilità di gustarsi le opportunità che il cammino offre.

**Cosa ti ha spinto a farlo?** A St. Jean Pied de Port sui Pirenei per il rilascio della *Credencial* (documento che attesta che si sta compiendo il cammino non come semplici turisti, ma come pellegrini) viene chiesta la motivazione che spinge a fare tanta strada. Io ho barrato tutte le possibilità: come semplice vacanza, per motivi religiosi, riscoperta storica, per l'architettura, per il contatto con la natura, per sport.

## Come ti sei organizzato per il viaggio?

Sono partito con una mountain bike equipaggiata con tutto il necessario e nello stesso tempo il minimo indispensabile (macchina foto, tenda, forellino, pochi ricambi). In Francia ho dormito in tenda nei campeggi, percorrendo strade asfaltate secondarie; per il tratto spagnolo ho seguito il tracciato esistente. Non ci si può sbagliare perché è molto ben segnalato e presenta numerosissimi ostelli (alergue) che con poca spesa danno da dormire e spesso sono provvisti di cucina per poter preparare da sé i pasti. Io l'ho affrontato nel mese di luglio, certo molto caldo, ma dal mio punto di vista è meglio "rischiare" un po' il caldo che non la pioggia, soprattutto se si è in bici.

**Lo hai trovato difficile?** Sinceramente no, certo bisogna sapersi adattare, e conoscere i propri limiti per non strafare, ma con un allenamento adeguato è fattibile. E' solo questione di volontà; ho visto gente che non avrei mai detto potercela fare, percorrere gli 800 Km. e arrivare alla tanto attesa Santiago.

## Come è stato l'arrivo alla cattedrale di Santiago?

La cattedrale è bellissima, ma l'impatto con la città non è stato dei migliori. Dopo tanti chilometri passati quasi in solitudine a contatto con la natura trovarmi di fronte tanta gente (arrivata senza affrontare il cammino) ha smorzato il mio entusiasmo.

**Lo rifaresti?** Mi piacerebbe molto rifarlo, ma questa volta a piedi anche non a breve scadenza. Sicuramente a piedi si respira ancora di più il fascino che questo cammino può trasmettere (fare nuove conoscenze, stare a contatto con la natura, conoscere meglio gli altri e se stessi).

## IL PERSONAGGIO DEL MESE VALENTINA MARENGO

*EF - Come anticipato nel quinto numero, eccoci a conoscere Vale, altra new entry nel Club. Quanti anni hai e dove vivi? V - Ho 21 anni e sono nata a Bra, ma spero di arrivare molto più lontano. Molto ambiziosa... e cosa fai per arrivarci? Per ora mi dedico molto allo studio della giurisprudenza.*



*Nel tempo libero? Amo la compagnia e lo spirito di squadra (in particolare le cene che ne escono!) per questo gioco a calcio. Ricordiamo che è stopper e prossimo capitano in serie D. Una passione? Vasco, le sue canzoni e i suoi concerti, in cui salto e urlo come una pazza.*

*Un luogo dove vorresti andare ed uno in cui tornare? Andrei a New York e tornerei in Nuova Zelanda.*

*E per finire le domande di rito: colore preferito? Il viola.*

*Segno zodiacale? Scorpione, ne incarno perfettamente tutte le caratteristiche a partire dalla vendicatività. Piatto preferito? Le lasagne della nonna. Pizza preferita? Tutte, io amo la pizza in generale purché abbia la mozzarella. Dolce preferito? Panna cotta. Ti fa paura qualche animale? No, nessuno.*

**RTC MONVISO 2004/2005** Presidente **Enrico Fontana**  
 Segretario **Emanuela Isaia** Tesoriere **Alberto Casasole** Prefetto  
**Giancarlo Boffano** Past-president **Elisabetta Borla** Consiglieri  
**Silvia Bonelli** **Francesco Melissano** **Federica Galleano**